

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Direzione per le Valutazioni Ambientali
Via Cristoforo Colombo 44 -00147 Roma
dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it

**Presidente della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale
VIA e VAS**

ctva@minambiente.it

e p.c. Regione Puglia

Dipartimento Mobilità, qualità urbana, opere pubbliche e paesaggio
dipartimento.mobilitaqualurboppubbpaesaggio@pec.rupar.puglia.it

Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

ISPRA

Via Vitaliano Brancati, 48 - 00144 Roma
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Comune di Melendugno

Via San Nicola, 6 - 73026 Melendugno (LE)
comune.melendugno@legalmail.it

Trans Adriatic Pipeline AG Italia

Sede Operativa Via IV Novembre, 149 - 00187 Roma
tapitalia@tap-ag.com

1

**Oggetto: "TAP – Trans Adriatic Pipeline" – Verifica di Ottemperanza alle prescrizioni del D.M. 223
dell'11/09/2014 (come modificato dal D.M. 72 del 16/04/2015).
Nota Tecnica Congiunta Prescrizione n. A.25 b).**

Con riferimento alla procedura in oggetto, si trasmette la nota tecnica congiunta, predisposta da ARPA Puglia e da ISPRA, per la verifica di ottemperanza alla prescrizione A.25 b) in oggetto (art.2 D.M. 223/2014).

Distinti saluti.

IL DIRETTORE GENERALE

Avv. Vito Bruno

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Direzione Generale

Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460151 Fax 080 5460150
e-mail: dg@arpa.puglia.it

VERIFICA OTTEMPERANZA PRESCRIZIONE N. A.25 b)

Oggetto: Decreto di compatibilità ambientale n. D.M. 0000223 dell'11.09.2014 come modificato dal D.M. 0000072 del 16.04.2015 relativo al tratto italiano del gasdotto denominato "TAP - Trans Adriatic Pipeline".

Comunicazione esito verifica di ottemperanza prescrizione n. A.25 b).

Rif. Nota TAP prot. LT-TAPIT-ITSK-01043 del 10/07/2017 (prot. ARPA Puglia 43257 del 10/07/2017)

In riferimento all'oggetto, si allega alla presente la nota congiunta ISPRA/ ARPA Puglia per la verifica di ottemperanza alla prescrizione A.25b) del D.M. 223/2014 (come modificato dal D.M. 72/2015), il quale all'art. 2 decreta:

Prescrizione: A.25 b)

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM - in fase di progetto esecutivo e comunque prima dell'inizio dei lavori;

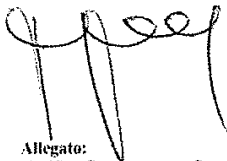
Ente Vigilante: Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Ente coinvolto: ARPA Puglia.

1

IL DIRETTORE SCIENTIFICO ff
Dott. Nicola Ungaro

Il Direttore del Dipartimento Provinciale di Lecce
Ing. Roberto Bucci



Allegato:
Verifica Ottemperanza Prescrizione N. A.25 b) (D.M.223/2014 come modificato dal D.M.72/2015) del 13/10/2017.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Direzione Scientifica
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460201 Fax 080 5460200
e-mail: ds@arpa.puglia.it



PROGETTO

**GASDOTTO ALBANIA ITALIA
TRANS ADRIATIC PIPELINE – TAP**

PROPONENTE

TRANS ADRIATIC PIPELINE – AG. ITALIA

**VERIFICA OTTEMPERANZA PRESCRIZIONE N° A.25 b)
(D.M. 223/2014 come modificato dal D.M. 72/2015)**

Bari, 06/10/2017

Indice

1	PREMESSA	3
2	PRESCRIZIONE N° A.25 B) DEL D.M. 223/2014	3
2.1	TESTO DELLA PRESCRIZIONE	3
2.2	DOCUMENTAZIONE ANALIZZATA	4
2.3	SINTESI DEL DOCUMENTO.....	4
3	CONCLUSIONI	5

1 PREMESSA

La presente nota tecnica congiunta riguarda la verifica di ottemperanza alla prescrizione A.25b) del D.M. n. 223 del 11/09/2014 che, in merito alla gestione delle terre e rocce da scavo prodotte dalla realizzazione dell'intera opera, accertata l'idoneità del materiale scavato al riutilizzo, richiede al Proponente di redigere un apposito progetto, in conformità a quanto stabilito dall'art. 186 D.Lgs. n.152/2006 e.s.m.i.

Il D.M. n. 223 dell'11/09/2014 - così come modificato dal D.M. n. 72 del 16/04/2015 - relativo al tratto italiano del gasdotto Albania-Italia denominato Trans Adriatic Pipeline TAP, per il trasporto di gas naturale dal Mar Caspio all'Europa Occidentale, Proponente Trans Adriatic Pipeline AG Italia, assegna, per la prescrizione A.25b) in esame, all'ARPA Puglia il ruolo di "Ente Coinvolto" mentre al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) quello di "Ente Vigilante". Il termine per l'avvio della verifica è: ANTE OPERAM - in fase di progetto esecutivo e comunque prima dell'inizio dei lavori.

Il coinvolgimento dell'ISPRA discende da una richiesta indirizzata al MATTM ed effettuata da ARPA Puglia con nota prot. 43932 del 04/08/2015, con la quale l'Agenzia chiede una "*formale collaborazione ad ISPRA per l'affiancamento in tutte le prescrizioni che la vedono coinvolta*", collaborazione che l'ISPRA ha accettato comunicandola all'ARPA Puglia con nota prot. 43569 del 02/10/2015 (prot. dell'Agenzia 55710 del 06/10/2015).

Con nota LT-TAPIT-ITSK-00842 del 14/09/2016 (prot. ARPA Puglia 54225 del 16/09/2016 e prot. ISPRA 55367 del 15/09/2016), denominata: "Piano di Utilizzo Terre e Rocce da Scavo" (doc. IPL00-C5577-100-Y-TRS-0001 rev.00 Settembre 2016). TAP Trans Adriatic Pipeline AG ha trasmesso la documentazione relativa alla prescrizione a.25b) da analizzare.

Con nota congiunta ARPA /ISPRA Prot n. 34076 del 29 maggio 2017, inviata all'Ente Vigilante, si valutava la prescrizione non ottemperata e si producevano 10 osservazioni.

Con nota LT-TAPIT-ITSK-01043 del 10/07/2017 (prot. ARPA Puglia 43257 del 10/07/2017) TAP Trans Adriatic Pipeline AG produceva un riscontro alle osservazioni della nota congiunta ARPA /ISPRA e una conseguente revisione del "Piano di Utilizzo Terre e Rocce da Scavo".

La presente nota tecnica congiunta si riferisce, quindi, all'analisi della documentazione trasmessa da TAP Trans Adriatic Pipeline AG:

- con nota LT-TAPIT-ITSK-01043 del 10/07/2017 (prot. ARPA Puglia 43257 del 10/07/2017) il documento IAL00-C5577-100-Y-TVN-0001 denominato "Risposte alle osservazioni ISPRA ed ARPA Puglia di cui alla nota tecnica Prot. 0034076-32 del 29 maggio 2017 Verifica di ottemperanza alla prescrizione A.25 lettera b) del D.M. 223/2014" e il documento IPL00-C5577-100-Y-TRS-0001 denominato "Piano di Utilizzo Terre e Rocce da Scavo"

2 PRESCRIZIONE n° A.25 b) del D.M. 223/2014

2.1 TESTO DELLA PRESCRIZIONE

In merito alla gestione delle terre e rocce da scavo, prodotte dalla realizzazione dell'intera opera (condotta, approdo, area di cantiere, PRT, ecc.) in conformità a quanto stabilito dall'art.186 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.:

[...]

b) accertata l'idoneità del materiale scavato al riutilizzo, il proponente dovrà redigere un apposito progetto ove vengano definiti:

- le aree di scavo;*
- la quantità del materiale che sarà riutilizzato, la collocazione e durata degli stoccaggi temporanei dello stesso e la sua collocazione definitiva;*
- la quantità del materiale scavato eccedente e le modalità di rimozione, raccolta e smaltimento dello stesso e degli eventuali corpi estranei provenienti dall'escavazione, secondo le disposizioni in materia di rifiuti.*

2.2 DOCUMENTAZIONE ANALIZZATA

In seguito alle osservazioni prodotte da ARPA/ISPRA con la nota congiunta prot. n. 34076 del 29/05/2017, l'Azienda Trans Adriatic Pipeline AG ha trasmesso le seguenti integrazioni.

Con nota LT-TAPIT-ITSK-01043 del 10/07/2017 (prot. ARPA Puglia 43257 del 10/07/2017) il documento IAL00-C5577-100-Y-TVN-0001 denominato “*Risposte alle osservazioni ISPRA ed ARPA Puglia di cui alla nota tecnica Prot. 0034076-32 del 29 maggio 2017 Verifica di ottemperanza alla prescrizione A.25 lettera b) del D.M. 223/2014*” e il documento IPL00-C5577-100-Y-TRS-0001 denominato “*Piano di Utilizzo Terre e Rocce da Scavo*”

2.3 SINTESI DEL DOCUMENTO

Il documento “Piano di Utilizzo Terre e Rocce da Scavo” è stato aggiornato con le indicazioni richieste dalla nota congiunta ARPA ISPRA prot. n. 34076 del 29/05/2017.

In particolare:

- nel paragrafo 3.5 “uso del suolo” il proponente, rispondendo all’osservazione n.2 della nota ARPA ISPRA, ha chiarito la futura destinazione d’uso anche delle aree denominate “RoW” (pista di lavoro) e “PRT” (Pipeline Receiving Terminal);
- nel paragrafo 4.1.2 e 4.1.3, rispondendo all’osservazione n. 3 della nota ARPA ISPRA, il proponente ha corretto il numero dei campionamenti di top soil riportando il numero 34;
- Nel paragrafo 4.3, rispondendo alla osservazione n.10 della nota ARPA ISPRA, il proponente ha chiarito che tutto il materiale saturo scavato nell’area del microtunnel sarà gestito in conformità alla normativa vigente in materia di rifiuti;
- il paragrafo 5.5 “Criteri operativi di gestione dei materiali di scavo” è stato revisionato per rispondere all’osservazione n.4 della nota ARPA ISPRA in merito alla richiesta di una chiara separazione tra i flussi degli eventuali rifiuti prodotti e le terre e rocce da scavo qualificati come sottoprodotti;
- Il paragrafo 5.5.2 relativo alla gestione dei materiali identificati come non sottoprodotti del Piano è stato revisionato in ottemperanza alla osservazione n.5 della nota ARPA ISPRA;
- Il Piano del trattamento dei materiali provenienti dallo scavo del MT è stato allegato al Piano di Utilizzo in risposta all’osservazione n. 6 della nota ARPA ISPRA;

- Sono state sanate le difformità sul bilancio dei volumi rilevate dall'osservazione n.7 della nota ARPA ISPRA
- nel capitolo 5 della revisione del Piano di Utilizzo riportato in Allegato A e nel Piano di gestione dei materiali provenienti dal Microtunell per l'approdo italiano del gasdotto, allegato al Piano di Utilizzo sono state inserite le modifiche e precisazioni richieste dalla prescrizione n. 8 della nota ARPA ISPRA in merito alle modalità di raccolta e smaltimento del materiale scavato eccedente.
- Nel paragrafo 5.5 in Allegato A e nel Piano specifico di gestione dei materiali provenienti dal Microtunell per l'approdo italiano del gasdotto (paragrafo 2.2 e 2.5) sono state apportate le modifiche necessarie a rispondere all'osservazione n.9 della nota ARPA ISPRA sul riutilizzo/recupero dei quantitativi di terre e rocce da scavo eccedenti come modalità di gestione preminente rispetto allo smaltimento;
- Nel paragrafo 5.5 in Allegato A e nel Piano specifico di gestione dei materiali provenienti dal Microtunell per l'approdo italiano del gasdotto sono state inserite le modifiche in risposta all'osservazione n. 10 della nota ARPA ISPRA in merito alla necessità che la totalità del terreno saturo prodotto durante gli scavi sia inviato a recupero/smaltimento presso idonei impianti autorizzati e in merito alla richiesta che le acque di falda intercettate dalle operazioni di scavo nell'area del Microtunnel ed eventualmente aggottate saranno raccolte e gestite nel rispetto della normativa vigente sui rifiuti.

3 CONCLUSIONI

Analizzata la documentazione presentata, valutato l'accoglimento di tutte le osservazioni evidenziate nella nota congiunta ARPA/ISPRA prot. n. 34076 del 29/05/2017, concordando con le modifiche apportate, **si ritiene che la presente prescrizione A.25 b) del D.M. 223/2014 possa considerarsi ottemperata.**

